

## FRANCESCO RANIERI MARTINOTTI

Sceneggiatore e regista, nel luglio del 2015 succede a Ugo Gregoretti alla presidenza dell'Associazione Nazionale Autori Cinematografici. E' tra i fondatori delle Giornate degli Autori e dirige France Odeon, il Festival francese di Firenze. La sua opera prima "Abissinia" selezionata nel 1993 alla SIC del Festival di Cannes vince anche il David di Donatello e partecipa al Sundance Film Festival. Nel 1997 firma la sceneggiatura di "Cresceranno i carciofi a Mimongo" ed è candidato al *David di Donatello* come miglior produttore. Nel 1998 dirige "Branchie", dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti. Nel 2001 è tra filmmaker che realizzano il documentario sul G8 di Genova "Un altro mondo è possibile". L'anno successivo è la volta di "Lettere dalla Palestina" co-diretto con altri registi tra i quali Monicelli e Scola, presentato al Festival di Berlino. Nel 2007 dirige il film "Ti lascio perché ti amo troppo", esordio cinematografico di Alessandro Siani e, con lo stesso attore, nel 2008 "La seconda volta non si scorda mai". Nel biennio 2009-2010 ha rappresentato l'Italia nel CdA dell'European Film Academy presieduta da Wim Wenders. Nel 2012 realizza "Furio Scarpelli: Il racconto prima di tutto", documentario sul grande sceneggiatore italiano. Presentato al Festival di Torino, il film è stato candidato al *Nastro d'argento*. Nel 2015 il "Il segreto d'Otello", documentario sulla storica trattoria che ha ospitato ai suoi tavoli i protagonisti del cinema italiano, è stato presentato al Festival di Berlino e nel 2016 vince il *Nastro d'argento speciale*. Candidato al Globo d'oro 2016 come miglior documentario italiano, "Barbieri d'Italia", un viaggio nell'Italia di oggi tra maestri della rasatura, a gennaio è stato visto su Raitre da quasi un milione di spettatori.